



Dottorato in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica

XXXVII ciclo

CHRISTIAN SIANI

Tutor: Prof.ssa Antonia Serritella

MM Dottorato in
Metodi e Metodologie
della ricerca archeologica
e storico-artistica

INTRODUZIONE

L'obiettivo del progetto è comprendere le trasformazioni fisiche, funzionali e culturali dell'area tra la porzione N/E del *temenos* del Santuario Meridionale e quella meridionale dell'Agorà, tra età arcaica e inizi del III sec. a.C. Negli anni Cinquanta, l'area a N-N/E del cd. Tempio di Nettuno fu indagata da P. C. Sestieri. Lo scavo, non condotto con metodo stratigrafico, comportò una notevole perdita di informazioni. Le prime indagini sistematiche della porzione settentrionale del santuario si devono alla Missione italo-francese coordinata da E. Greco e D. Theodorescu durante gli anni Settanta. Il lavoro dell'*équipe* ha permesso di approfondire la conoscenza dei monumenti che occupano la porzione settentrionale del Santuario Meridionale, consentendo anche la ricostruzione della sequenza cronologica delle trasformazioni a partire dall'età arcaica.

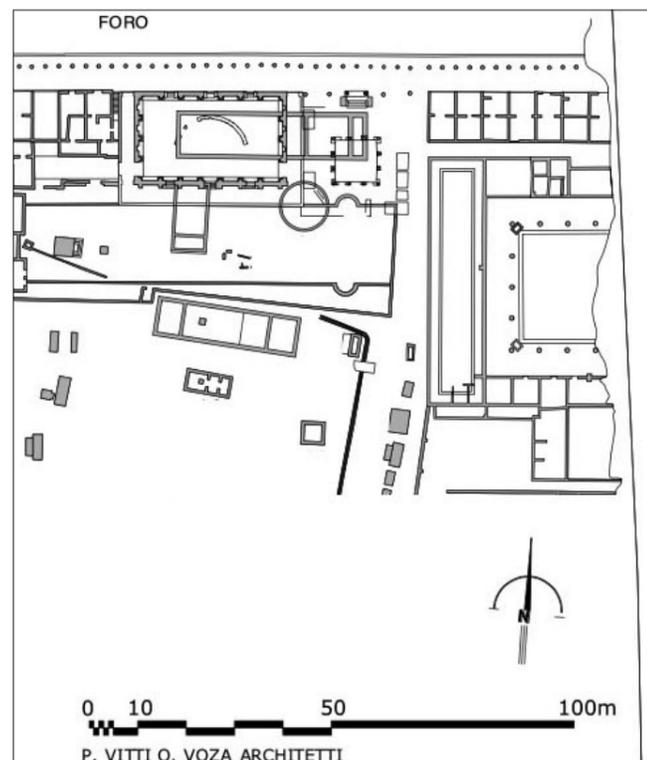


Fig. 1 - Pianta generale sezione N/E del Santuario Meridionale di Poseidonia-Paestum.



Fig. 2-3 - Utero votivo e bambino con camicia e collanina dal cd. Giardino Romano.

METODOLOGIA E PRIMI RISULTATI

La prima fase della ricerca ha previsto la ricomposizione di parte dei contesti indagati da P.C. Sestieri. Durante il primo anno sono stati consultati gli archivi del Museo archeologico di *Paestum*, operazione che ha permesso di recuperare parte della documentazione di scavo relativa agli sterri condotti dalla Cassa del Mezzogiorno negli anni Cinquanta del secolo scorso. L'analisi di questa documentazione, costituita perlopiù da diari dattiloscritti e documentazione cartografica, si è rivelata fondamentale alla ricostruzione della distribuzione spaziale dei materiali e all'individuazione di contesti inediti, quali recinti, scarichi e stipi votive. La ricerca d'archivio è stata affiancata alla classificazione di tutto il materiale recuperato durante questi interventi, permettendo di creare una carta di distribuzione spaziale dei reperti, di quantificarli e di individuare numerosi oggetti riconducibili alle pratiche culturali svolte in questa specifica porzione del santuario meridionale.

Nel secondo anno di ricerca sono stati classificati tutti i reperti, editi e inediti, rinvenuti durante le operazioni di scavo della missione italo-francese. Anche in questo caso, lo studio dei materiali è stato accompagnato da una lettura critica della documentazione di scavo.

Inoltre si è proceduto alla messa in sistema dei dati raccolti. La distribuzione dei reperti in relazione alle singole strutture, ha permesso in assenza di fonti letterarie ed epigrafiche, l'individuazione delle funzioni degli edifici e delle pratiche culturali svolte, ricostruendo le trasformazioni che l'area ha subito nell'arco cronologico in esame.

Il terzo anno di ricerca, sarà dedicato la stesura dell'elaborato finale e la creazione di piante di fase aggiornate con tutte le evidenze archeologiche individuate nelle numerose indagini.

Bibliografia

E. GRECO - D. THEODORESCU, *Poseidonia-Paestum I. La curia*, Rome 1980.

E. GRECO - D. THEODORESCU - I D'AMBROSIO, *Poseidonia- Paestum, IV. Forum ouest-sud-est*, Rome 1999.